



47°
CONGRESSO
NAZIONALE

1-4 Ottobre 2014

Palazzo dei Congressi - RICCIONE

www.siti2014.org

COMUNICAZIONI BREVI

47° Congresso Nazionale SITI

Riccione, 1 – 4 ottobre 2014

C22: Sessione Last Minute	pag. 1
C1: Ambiente e salute	pag. 7
C2: Sicurezza alimentare e nutrizionale	pag. 23
C3: Promozione della salute e lotta al tabagismo	pag. 40
C4: Epidemiologia e prevenzione tumori maligni	pag. 56
C5: Organizzazione e gestione ospedaliera	pag. 74
C6: Medicina del turismo e delle migrazioni	pag. 89
C7: Prevenzione in movimento	pag. 105
C8: Epidemiologia e prevenzione malattie cardiovascolari e altre patologie croniche non tumorali	pag. 123
C9: Vaccinazioni dell'infanzia	pag. 141
C10: Infezioni correlate all'assistenza	pag. 157
C11: Assistenza sanitaria di base, distretti, case della salute	pag. 174
C12: La salute dell'anziano	pag. 191
C13: Vaccinazioni di adolescenti, adulti e anziani	pag. 205
C14: Antibioticoresistenze	pag. 223
C15: Percorsi diagnostico-terapeutici	pag. 240
C16: La salute del bambino	pag. 255
C17: Epidemiologia e prevenzione malattie infettive non VPD	pag. 271
C18: Problemi emergenti in sanità pubblica	pag. 287
C19: Vaccinazioni MPR-V	pag. 304
C20: Formazione, comunicazione sanitaria e new media	pag. 319
C21: Organizzazione dei Servizi vaccinali	pag. 336



1-4 Ottobre 2014

Palazzo dei Congressi - RICCIONE

www.siti2014.org

ID 463

SPERANZA DI VITA: DISEGUAGLIANZE TRA LE REGIONI ITALIANE

A Galdo 1,F Moirano1, E D'Ippolito 1, AM Gentile2, N Nante 1-2

1 Scuola Post-Laurea di Sanità Pubblica, Università di Siena

2 Laboratorio di Programmazione e Organizzazione e dei Servizi Sanitari, Università di Siena

INTRODUZIONE: La Speranza di Vita alla nascita (SdV) è il più sintetico indicatore dello stato di salute di una popolazione. L'Italia si pone ai vertici delle classifiche mondiali, e il suo trend in crescita non sembra arrestarsi. Il genere femminile ha una SdV superiore a quella maschile. Sebbene in tutte le realtà Regionali si osservi un aumento di tale indicatore, la sua entità e "velocità" non è uniforme. Il nostro studio si propone di valutare le performance Regionali rispetto all'aumento della SdV negli ultimi 30 anni e, inoltre, di ipotizzare fattori influenzanti il fenomeno. **MATERIALI E METODI:** Da fonte ISTAT sono stati ricavati i dati relativi alla SdV di tutte le Regioni italiane per entrambi i sessi degli anni 1981 e 2011 ed alcune caratteristiche da mettere in relazione con detto indicatore (PIL Regionale, Reddito medio, Coefficiente di Gini, Spesa sanitaria, spesa sanitaria/pil). Grazie alla elaborazione ed alle rappresentazioni grafiche vengono discusse le performance Regionali rispetto alle medie nazionali. Le correlazioni con i fattori causali in studio sono state effettuate con le regressioni lineari, relativamente al solo anno 2011. **RISULTATI:** Dal 1981 i risultati più rilevanti per quanto concerne l'aumento della SdV per i maschi riguarda alcune regioni del nord, ad esempio la Lombardia e il Trentino Alto Adige hanno guadagnato più di 10 anni ciascuno, partendo da valori comunque molto simili per tutta la macroarea settentrionale. Sebbene le regioni del nord partissero con SdV inferiori rispetto l'Italia meridionale oggi la situazione appare ribaltata. Le regioni del centro, pur partendo da buoni risultati non hanno rallentato le loro performance continuando a crescere, rimanendo tra le regioni a più alta SdV (Toscana, Marche, Umbria). Per le donne i dati del 1981 sono più omogenei rispetto alla SdV Italiana e con minori differenze nella distribuzione geografica; tutte le SdV Regionali sono cresciute piuttosto omogeneamente, con ritardi considerevoli solo per Campania e Sicilia. Dalle regressioni lineari sulle variabili PIL Regionale, Reddito medio, Coefficiente di Gini, Spesa sanitaria, spesa sanitaria/pil, abbiamo trovato che la relazione tra SdV alla nascita nei maschi e coefficiente di Gini (misura sintetica del grado di disuguaglianza della distribuzione del reddito) è significativa ($p < 0.05$), con $\beta = -0.65$ (all'aumentare del coefficiente di Gini diminuisce la SdV) con un r^2 pari a 0.38. Per le femmine la relazione Gini-SdV sembra essere più forte con significatività $p < 0.05$ e $\beta = -0.81$, con un $r^2 = 0.64$. **CONCLUSIONI:** La metodologia impiegata ci ha consentito di valutare le performance Regionali aggiustate per la situazione di partenza. Particolarmente interessante è la correlazione individuata tra aumento della SdV e coefficiente di Gini, il quale come noto, misura il livello di disuguaglianza nella distribuzione del reddito tra le popolazioni studiate.